



MIO BIO

BANDO PER

IMPRESE AGRICOLE PER LA FORNITURA DI ORTOFRUTTA

A GRUPPI D'ACQUISTO COLLETTIVI

INDICE.

- 1. Premessa**
- 2. Finalità**
- 3. Progetto "MioBio"**
- 4. Disciplina della vendita diretta dei prodotti agricoli**
- 5. Destinatari**
- 6. Disciplinare**
- 7. Presentazione delle domande**
- 8. Selezione delle imprese**

1. Premessa

Il presente bando disciplina le norme di accesso per le imprese agricole biologiche o in conversione alla fornitura di prodotti ortofrutticoli ai Gruppi d'Acquisto Collettivi partecipanti al progetto del Movimento Consumatori Piemonte denominato "MioBio" volto ad incentivare la sottoscrizione di accordi tra produttori agricoli singoli e associati e gruppi di acquisto e promuovere la vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti in ambito regionale. Il progetto "MioBio" prevede due fasi. La prima fase ha come scopo quello di individuare le imprese presenti sul territorio interessate ad aderire al progetto. La seconda fase, alla quale parteciperanno solo le imprese in possesso dei requisiti richiesti, prevede la contrattazione con i gruppi di consumatori.

Informazioni sul bando possono essere richieste al Movimento Consumatori Comitato Regionale Piemontese: Via San Secondo 3, 10128 Torino Tel. 011 5069546 Fax 011 5611416 email: torino@movimentoconsumatori.it; o, in alternativa, al Centro di Riferimento per l' Agricoltura Biologica S.c.r.l.: Via San Vincenzo 48, 10060 Bibiana Tel/Fax 0121 55618 email: crab@provincia.torino.it.

Il bando e la relativa modulistica sono consultabili sul sito internet del Movimento Consumatori Comitato Regionale Piemontese <http://www.movimentoconsumatori.to.it> e sul sito del C.R.A.B. S.c.r.l.: www.provincia.torino.it/agrimont/crab.

2. Finalità

Il bando è finalizzato alla fornitura di produzioni ortofrutticole aziendali ai Gruppi d'Acquisto Collettivo creati nell'ambito dei progetti 'Collettivo è Meglio!' 1 e 2, progetti di filiera corta dedicati al sostegno del reddito e alla simbolica ricostruzione delle relazioni interpersonali nelle attività quotidiane di consumo, realizzati dal Movimento Consumatori Piemonte in collaborazione con la Provincia di Torino, Assessorato alla Politiche Attive di Cittadinanza e assessorato all'Agricoltura.

Il progetto si propone di costruire una rete di piccoli e medi agricoltori piemontesi biologici che abbiano interesse ad affacciarsi su questa tipologia di relazioni economiche alternative a quelle tradizionali: relazioni con il minor numero possibile di intermediari fra produttore e consumatore. Una rete di produttori sufficientemente

numerosa da garantire come primo risultato forniture piemontesi (e quindi a Km 0) biologiche in regime di filiera corta alle circa 500 famiglie iscritte ai Gruppi di Acquisto Collettivo del progetto. Si intende proporre tale modello di filiera anche agli agricoltori che biologici non sono ancora, ma abbiano già intrapreso il percorso di certificazione con un ente di certificazione e non possono ancora fregiarsi della denominazione 'agricoltura' biologica' e a quelli che decidano di intraprendere la 'conversione' con l'adesione al progetto 'MIO BIO'.

3. Progetto "MioBio"

All'interno del progetto verranno istituiti dei tavoli di lavoro tra i rappresentanti dei Gruppi di Acquisto e gli agricoltori coinvolti, con il compito di concordare i prezzi dei singoli prodotti sulla base dei prezzi di riferimento del mercato, ma anche dei prevedibili vantaggi reciproci delle due parti: da un lato il produttore avrà la garanzia di vendita all'atto dell'impianto della coltura, dall'altro il consumatore saprà che il prodotto che compra è quello concordato con l'impresa e potrà in ogni momento della filiera di produzione verificarne la corrispondenza con i requisiti richiesti dal progetto. A seguito dell'elaborazione dei contenuti dell'accordo a cura del comitato scientifico composto da C.R.A.B. S.c.r.l, Coldiretti Torino, Provincia di Torino e Movimento Consumatori Piemonte verrà redatto un accordo fra consumatori e produttori.

Il C.R.A.B. S.c.r.l. affiancherà i produttori nella programmazione della messa a dimora delle diverse colture e nella pianificazione dell'assistenza tecnica da fornire alle imprese per la conduzione delle colture e la commercializzazione dei prodotti secondo le indicazioni previste dal reg. CE 834/2007 e dal reg. CE 889/2008 inerenti l'agricoltura biologica.

4. Disciplina della vendita diretta dei prodotti agricoli

Le attività di vendita diretta dei prodotti agricoli sono regolate dall'art. 4 del decreto legislativo 18/5/2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo"

che disciplina, fra le altre cose, l'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

5. Destinatari

Sono destinatari del presente bando le imprese agricole formate da persone fisiche iscritte al registro imprese di cui all'art. 8 della legge 29/12/1993, n. 580.

Le cooperative agricole e i loro consorzi, devono essere iscritte all'Albo nazionale delle cooperative – sezione attività agricola.

Le cooperative agricole e le altre forme associative formate esclusivamente da imprenditori agricoli sono equiparate alle imprese agricole. Sono inoltre equiparate agli imprenditori agricoli le cooperative sociali costituite ai sensi della legge 8/11/1991, n. 381, iscritte nell'albo regionale delle cooperative sociali, che svolgono attività di coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli ed agroalimentari.

Le imprese devono ricadere nella definizione di microimprese ai sensi dell'art. 2 dell'allegato I al reg. (CE) n. 800/2008.

Le imprese che partecipano al bando devono essere costituite da almeno 30 giorni alla data di apertura del presente bando.

Le imprese che partecipano al bando devono risultare assoggettate al sistema di controllo comunitario per l'agricoltura biologica, o devono, al momento della presentazione della domanda, aver consegnato all'autorità competente e all'organismo di controllo la notifica di inizio attività con il metodo dell'agricoltura biologica.

6. Disciplinare

Le imprese che partecipano al presente bando devono impegnarsi a:

- vendere esclusivamente prodotti provenienti dalle proprie coltivazioni;
- garantire la freschezza dei prodotti posti in vendita;
- rispettare le norme igienico-sanitarie e le norme sull'etichettatura in vigore per i singoli prodotti e garantire l'assenza di prodotti Geneticamente Modificati;
- consegnare settimanalmente i prodotti richiesti presso i magazzini del Movimento Consumatori indicati, ubicati il primo in via San Secondo 3 nella città di Torino ed il

secondo in via Buozzi 4, Altessano Venaria Reale;

- essere disponibili a visite guidate nelle aziende e a momenti conviviali tra produttori e consumatori per alimentare la conoscenza reciproca;

Le imprese devono avere sede legale e operativa in Piemonte.

Il venir meno dei requisiti determina l'esclusione dal progetto.

7. Presentazione delle domande

Le domande, redatte su apposito modello allegato al bando, devono pervenire, a mezzo posta o recapitate a mano, alla sede operativa del C.R.A.B. S.c.r.l. via San Vincenzo 48 10060 Bibiana entro le ore 12:00 del 29 Gennaio 2010.

Le domande devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- copia dell'attestato di conformità rilasciato dall'organismo di controllo per le imprese agricole già biologiche o già in conversione ai metodi dell'agricoltura biologica;
- Copia della notifica di inizio attività di produzione con metodo biologico per le imprese agricole convenzionali che intendono assoggettarsi al regime di controllo;
- dichiarazione, resa dal legale rappresentante, relativa alla tipologia di impresa (micro impresa) secondo quanto previsto all'allegato I al regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6/8/2008 (dichiarazione resa su facsimile allegato);
- relazione tecnica sull'impresa descrittiva delle eventuali esperienze maturate nel settore della vendita diretta in generale e della vendita a domicilio, progetti in corso, integrazione con iniziative analoghe, ogni altra informazione ritenuta utile alla valutazione dell'azienda;
- allegato 1 compilato.

8. Selezione delle imprese

Entro trenta giorni dalla data di chiusura del bando il C.R.A.B. S.c.r.l. e il Movimento Consumatori Piemonte effettuano la valutazione delle domande.

Sulla base delle domande ritenute idonee verrà stilata una graduatoria delle imprese. Tutte le imprese in graduatoria potranno partecipare alla seconda fase in relazione alle esigenze di tipologia e quantità di prodotto richieste dai Gruppi d'Acquisto. Verrà data preferenza alle imprese che applicheranno le migliori condizioni di vendita. Il C.R.A.B. S.c.r.l. si impegna a mantenere informato il gruppo di imprese partecipanti al progetto in merito all'evoluzione del progetto.

Ulteriori criteri preferenziali sono:

- ubicazione dell'azienda entro un raggio di 50 Km dal magazzino di via San Secondo 3 in Torino, calcolato in base al percorso più breve dal sito www.viamichelin.it;
- imprese che, a partire dal 30 settembre 2009, abbiano ottenuto l'attestato di conformità da parte dell'organismo di controllo;
- imprese che abbiano presentato all'organismo di controllo ed all'autorità competente la notifica di inizio attività con il metodo biologico dopo il 1 gennaio 2010;
- imprese che ricadono in zone svantaggiate ai sensi del reg. (CE) n. 1257/99 e s.m.i.;

Le imprese con i requisiti richiesti saranno ammesse alla seconda fase di contrattazione previste dal progetto.